

Le Scienze della vita, in sintesi

1. La perimetrazione del comparto Scienze della vita

Le Scienze della vita rappresentano uno dei pilastri dell'economia italiana. Coerentemente con la letteratura economica del settore, le Scienze della vita sono un insieme diversificato e interconnesso di attori che operano nei comparti sia dell'industria (*Farmaceutica; Apparecchi elettromedicali; Mobili per uso medico; Macchine per dosatura o imballaggio; Fitofarmaci e cosmetici; R&S in campo biotecnologico*), sia del commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici.

2. La rilevanza del comparto a livello nazionale

Coerentemente con questa definizione¹, la filiera Scienze della vita somma in Italia un ammontare complessivo pari a:

- quasi 15mila unità locali;
- 202mila addetti;
- 94 miliardi di fatturato;
- poco meno di 9 miliardi di salari e stipendi;
- 23 miliardi di valore aggiunto.

Il comparto pesa quindi, secondo la nomenclatura adottata:

- 1,2 punti percentuali sul complesso degli addetti;
- 2,8 punti percentuali sul valore complessivo dei ricavi, della massa salariale e del valore aggiunto di tutti i settori eccetto agricoltura, pubblica amministrazione ed istituti del credito ed assicurativi.

3. Il confronto fra regioni

3.1 Le dimensioni assolute del comparto

Nel confronto fra regioni, emergono come realtà principali Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Veneto e Piemonte. Questo è anche l'ordine con cui le singole regioni sono ordinabili per valore aggiunto generato. Mentre, in termini di addetti, il Veneto sopravanza la Toscana che, quindi, mostra una produttività per addetto superiore a quella del Veneto.

Tabella 1.

LA RILEVANZA ECONOMICA DELLE SCIENZE DELLA VITA

Regioni	Unità locali	Addetti	Fatturato (milioni)	Salari e stipendi (milioni)	Valore aggiunto (milioni)
Lombardia	3.373	71.138	37.033	3.432	8.932
Emilia-Romagna	1.583	33.299	11.172	1.449	3.622
Lazio	1.638	25.008	14.285	1.361	3.311
Toscana	919	15.539	6.664	669	1.809
Veneto	1.143	16.165	5.962	661	1.651
Piemonte	872	10.972	4.485	405	1.030
ITALIA	14.584	202.459	94.256	8.941	23.024

¹ La definizione adottata è focalizzata sulle scienze della vita come settore strettamente industriale e comprende anche il commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici poiché è in questo settore che vengono classificate le imprese farmaceutiche (es. Menarini), una cui attività consistente è rappresentata dalla distribuzione sotto il proprio marchio in Italia di farmaci ideati e prodotti all'estero. Una definizione più estesa, come quella che ad esempio adotta Assolombarda, che comprenda anche:

a) *servizi sanitari* in a1) assistenza sanitaria (servizi ospedalieri, studi medici ed odontoiatrici ed altri servizi sanitari) sia pubblica che privata, a2) assistenza sociale e residenziale (infermieristica, per disabili, per lungodegenti anziani, ecc.), anche in questo caso pubblica e privata, a3) centri per il benessere fisico (stabilimenti termali) e

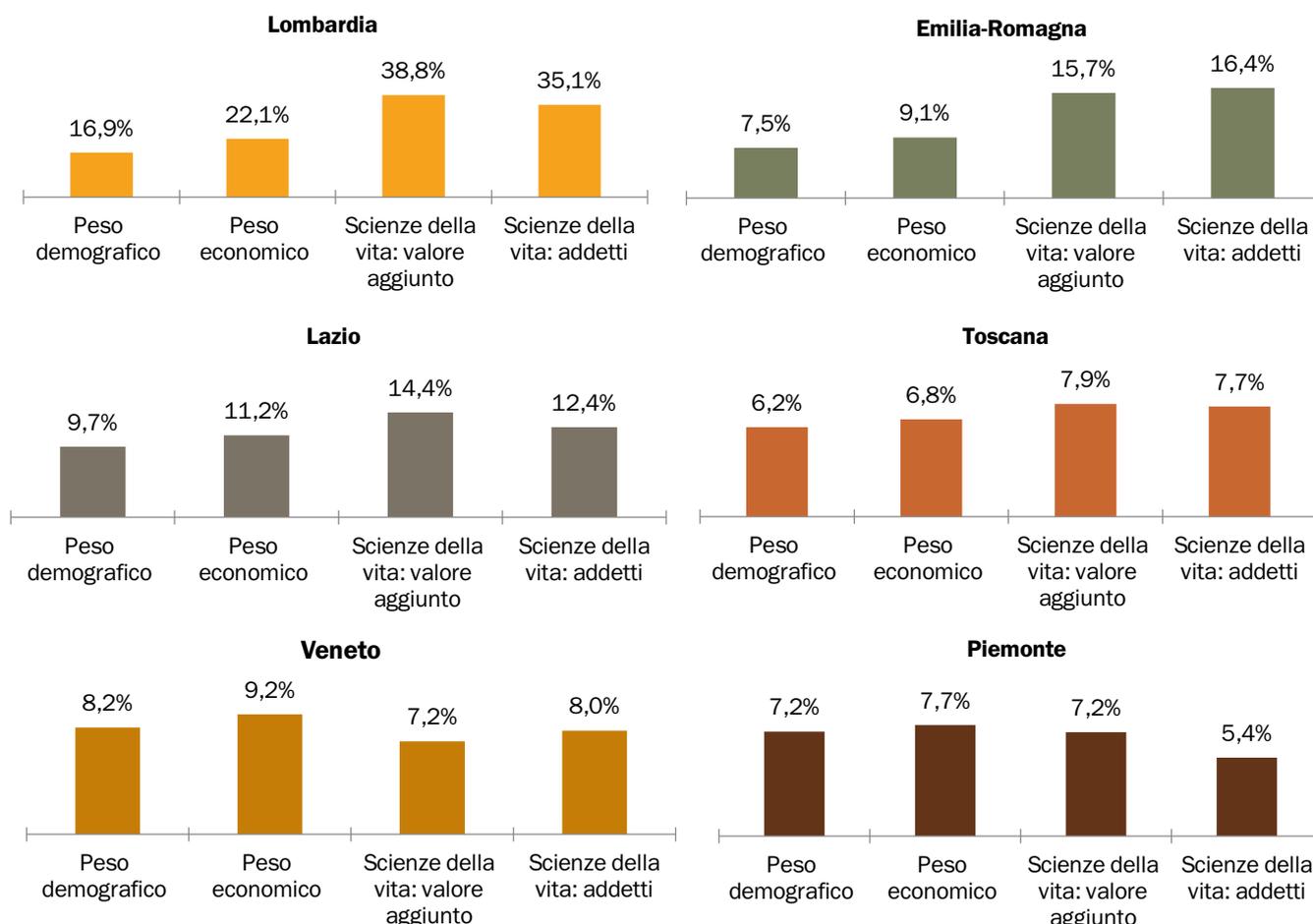
b) *commercio al dettaglio di medicinali e articoli medicali*

stima il valore aggiunto e gli addetti della filiera così allargata in 102 miliardi di euro e in poco meno di 1 milione e 800mila lavoratori. L'ordine di grandezza del peso economico della filiera è in questo caso incommensurabilmente maggiore, ma lontano da una analisi che studi la relazione fra il settore industriale privato e la produzione in beni e servizi legati al benessere sanitario delle persone.

3.2 Le dimensioni relative del comparto

Se però ragioniamo in termini relativi e rapportiamo gli addetti ed il valore aggiunto del comparto Scienze della vita al peso economico e demografico complessivo di ciascuna regione, emerge come Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Toscana siano le realtà territoriale in cui la filiera è sovradimensionata rispetto alla demografia e all'economia regionale. In alcuni casi in modo più netto, come per Lombardia ed Emilia Romagna, mentre in altri meno come per Lazio e Toscana. In Veneto e Piemonte, invece, le Scienze della vita hanno un peso inferiore a quello demografico ed economico.

Grafico 2.
LA RILEVANZA DEL SETTORE SCIENZE DELLA VITA PER REGIONE



*Peso demografico: popolazione regionale su popolazione Italia

*Peso economico: valore aggiunto regionale su valore aggiunto Italia

*Scienze della vita: valore aggiunto: valore aggiunto delle Scienze della vita rispetto al medesimo aggregato nazionale

*Scienze della vita: addetti: addetti delle Scienze della vita rispetto al medesimo aggregato nazionale

3.3 Le Scienze della vita in Toscana ed il sistema produttivo regionale

In Toscana quindi il settore Scienze della vita assume una significativa rilevanza. Infatti, in Toscana viene generato il 6,8% del valore aggiunto nazionale e risiede circa il 6,2% della popolazione italiana. Le Scienze della vita, nella nostra regione, quotano infatti il 7,7% degli addetti ed il 7,9% del valore aggiunto che la filiera rispettivamente impiega e genera a livello nazionale. Complessivamente in Toscana le Scienze della vita occupano l'1,3% degli addetti totali e concorrono al 3,2% del monte salari e del valore aggiunto distribuito e generato dal sistema produttivo regionale (Pubblica amministrazione, agricoltura, istituti bancari ed assicurativi esclusi).

Tabella 3.
LE SCIENZE DELLA VITA IN TOSCANA

	Unità locali	Addetti	Ricavi	Salari e stipendi	Valore aggiunto
Peso toscano su Scienze della vita in Italia	6,3%	7,7%	7,1%	7,6%	7,9%
Peso Scienze della vita toscane su totale economia toscana*	0,3%	1,3%	3,1%	3,2%	3,2%

* Al netto di agricoltura, pubblica amministrazione, istituti del credito ed assicurativi

la Toscana spicca come una fra le regioni più competitive nel comparto delle Scienze della vita, grazie alla sua offerta formativa avanzata, alla presenza di centri di ricerca pubblici e privati riconosciuti a livello internazionale, di importanti centri dove si svolgono numerose sperimentazioni cliniche, di un ricco e variegato tessuto imprenditoriale a forte vocazione specialistica. Inoltre, quello delle Scienze della vita rappresenta uno dei comparti “strategici” della politica per l’innovazione regionale.

4. Le Scienze della vita in Toscana

4.1 In sintesi

Il settore delle Scienze della vita consta in Toscana oltre 771 imprese con sede legale entro i confini regionali, circa la metà (52%) delle quali ha la forma giuridica di società di capitali.

Il numero di unità locali presenti in Toscana sopravanza le 900 unità, per un totale di oltre 15.000 addetti. Si tratta, evidentemente, di numeri elevati. L’importanza della regione nel settore trova ulteriori conferme anche sul piano qualitativo poiché, come è ben noto, alcune tra queste unità sono riconducibili a *player* nazionali e internazionali di notevole rilievo.

4.2 I principali player

Le unità di maggiori dimensioni in termini di addetti sono riportate nella tabella 4. Tali unità sono principalmente localizzate nell’area del capoluogo regionale ma vi sono alcune presenze molto significative anche in altre aree della regione.

Tabella 4.
LISTA DELLE 20 UNITÀ LOCALI PIÙ GRANDI DELLA TOSCANA ATTIVE NEL SETTORE DELLE SCIENZE DELLA VITA

Nome	Classe addetti	Sistema Locale del Lavoro	Principale ambito di attività
GSK Vaccines	2000+	Siena	Farmaceutico
Gruppo Menarini	1500-2000	Firenze	Comm. ingrosso farmaci
Eli Lilly	1000-1500	Firenze	Farmaceutico
Kedrion	500-1000	Barga	Farmaceutico
Aboca	500-1000	Sansepolcro	Fitofarmaci
Abiogen Pharma	250-500	Pisa	Farmaceutico
Laboratori Guidotti	250-500	Pisa	Comm. ingrosso farmaci
Malesci	250-500	Firenze	Farmaceutico
Istituto De Angeli	250-500	Montevarchi	Farmaceutico
Molteni	250-500	Firenze	Farmaceutico
Bio Merieux Italia	100-250	Firenze	Apparecchi elettromedicali
Esaote	100-250	Firenze	Apparecchi elettromedicali
Ei.En	100-250	Firenze	Apparecchi elettromedicali
Biodue	100-250	Poggibonsi	Fitofarmaci
Gruppo Marchesini	100-250	Borgo San Lorenzo	Dosatura/imballaggio
Costruzioni Strumenti Oftalmici C.S.O. S.R.L.	100-250	Firenze	Apparecchi elettromedicali
Fiab	100-250	Borgo San Lorenzo	Apparecchi elettromedicali
FARMIGEA SPA	100-250	Pisa	Farmaceutico
Diesse Diagnostica Senese	100-250	Siena	Apparecchi elettromedicali
BIEFFE MEDITAL SPA	100-250	Firenze	Farmaceutico

4.3 La dimensione media del comparto

A fianco di queste grandi presenze piuttosto concentrate a livello territoriale, si hanno numerose imprese di minor dimensione. La stragrande maggioranza delle unità presenti in regione ha meno di 10 addetti. È comunque da rilevare la presenza, più marcata di quanto accade in altri settori, di un consistente strato di unità di dimensioni medie o grandi, oltre che di un insieme non trascurabile di unità entro i 100 addetti.

Tabella 5.
LA DISTRIBUZIONE DELLE UNITÀ LOCALI PER CLASSE DI ADDETTI

Classe di addetti	Unità locali in valore assoluti	Unità locali in valore percentuale
0-4	664	72,3%
5-9	77	8,4%
10-19	65	7,1%
20-49	61	6,6%
50-99	24	2,6%
100-149	9	1,0%
150+	19	2,1%

4.4 la distribuzione geografica del comparto

L'area fiorentina ospita il 30,6% di tutte le unità presenti nel settore in Toscana e il 40,9% degli addetti complessivi. Oltre al capoluogo si hanno tuttavia altre importanti aree. Tra queste troviamo: Siena, con il 6,6% delle unità e il 18,3% degli addetti; Pisa, con il 6,5% delle unità e il 9,4% degli addetti. A fianco dei poli appena ricordati, il settore delle Scienze della vita è anche presente in altre aree della regione, seppur con numeri più contenuti in termini sia di unità locali che di addetti.

Tabella 6.
UNITÀ LOCALI E ADDETTI PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO

	Unità locali		Addetti	
	V.a.	%	V.a.	%
Firenze	281	30,6%	6.353	40,9%
Siena	61	6,6%	2.838	18,3%
Pisa	60	6,5%	1.459	9,4%
Barga	4	0,4%	955	6,1%
Borgo San Lorenzo	23	2,5%	689	4,4%
Prato	64	7,0%	585	3,8%
Montevarchi	36	3,9%	553	3,6%
Lucca	49	5,3%	322	2,1%
Pistoia	32	3,5%	227	1,5%
Poggibonsi	24	2,6%	203	1,3%
Altre aree	285	31,0%	1.354	8,7%
Totale	919	100,0%	15.539	100,0%

4.5 L'articolazione per fattispecie del comparto

Una quota rilevante delle unità locali (7,1%) e degli addetti (45,5%) si concentra nel farmaceutico. Il commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici rappresenta il 33,41% delle unità locali e il 21,0% degli addetti. Altre importanti presenze settoriali sono: apparecchi elettromedicali (10,6% delle unità locali e 13,3% degli addetti); fitofarmaci e cosmetici (9,8% delle unità locali e 8,51% degli addetti); macchine per dosatura e imballaggio (7,0% delle unità locali e 8,4% degli addetti). Da sottolineare è anche la presenza in regione di un amplissimo numero di piccole e piccolissime imprese dedite alla ricerca e sviluppo in campo biotecnologico.

Tabella 7.
DISTRIBUZIONE PER AMBITO DI ATTIVITÀ DELLE UNITÀ LOCALI E DEGLI ADDETTI DEL SETTORE DELLE SCIENZE DELLA VITA IN TOSCANA

	Unità locali		Addetti	
	V.a.	%	V.a.	%
Apparecchi elettromedicali	97	10,6%	2.065	13,3%
Comm. ingrosso farmaci	307	33,4%	3.263	21,0%
Dosatura/imballaggio	64	7,0%	1.303	8,4%
Farmaceutico	65	7,1%	7.075	45,5%
Fitofarmaci e cosmetici	90	9,8%	1.319	8,5%
R&S biotecn.	296	32,2%	513	3,3%
Totale complessivo	919	100,0%	15.539	100,0%

Fonte: ASIA Unità Locali, 2018

Il comparto farmaceutico è caratterizzato dalla presenza di importanti unità produttive di medie e grandi dimensioni. Altri comparti dove le unità più grandi hanno un ruolo particolarmente importante sono quelli dei fitofarmaci e cosmetici; quello degli apparecchi elettromedicali e quello del commercio all'ingrosso di farmaci. Nel comparto dei macchinari per dosatura e imballaggio sono le unità di dimensione intermedia a giocare un ruolo importante, mentre la R&S biotecnologica è fortemente caratterizzata da unità di piccola o piccolissima dimensione

Tabella 8.
PERCENTUALE DELLE UNITÀ LOCALI E DEGLI ADDETTI DI CIASCUN COMPARTO DELLE SCIENZE DELLA VITA CHE SONO RICONDUCEBILI A UNITÀ DI DIVERSE CLASSI DIMENSIONALI

	Unità locali				Addetti			
	150+	50-149	10-49	Fino a 9	150+	50-149	10-49	Fino a 9
Apparecchi elettromedicali	4%	4%	29%	63%	40%	14%	37%	9%
Comm. ingrosso farmaci	1%	2%	11%	86%	46%	16%	19%	18%
Dosatura/imballaggio	2%	11%	33%	55%	12%	44%	35%	9%
Farmaceutico	15%	17%	25%	43%	79%	15%	5%	1%
Fitofarmaci	1%	4%	21%	73%	26%	26%	34%	14%
R&S biotecn.	0%	0%	3%	97%	0%	0%	37%	63%
Totale complessivo	2%	4%	14%	81%	54%	18%	18%	9%

4.6 Le Scienze della vita e le specializzazioni dei i sistemi locali del lavoro

Guardando ai principali Sistemi Locali del Lavoro che ospitano le diverse componenti del settore rileviamo che la componente farmaceutica in senso stretto è concentrata, soprattutto in termini di addetti, a Siena e Firenze. Essa ha tuttavia presidi molto rilevanti anche Pisa, Barga e Montevarchi. La componente degli apparecchi elettromedicali è invece fortemente focalizzata sul territorio fiorentino, con appendici di dimensione minore, per quanto non trascurabile, a Siena, nel Mugello e nella zona di Montevarchi. La produzione di mobili per uso medico e la meccanica per la dosatura e l'imballaggio di prodotti farmaceutici risultano meno polarizzate a livello territoriale, tuttavia i presidi più significativi in termini di addetti sono, nel primo caso, a Lucca (non riportato nella tabella), Montevarchi e Pistoia e, nel secondo caso, a Firenze, Prato e Borgo San Lorenzo. Il settore dei fitofarmaci, nutraceutica e cosmetici è fortemente concentrato a Sansepolcro e Firenze, con presenze importanti anche a Poggibonsi e Prato, mentre quello della R&S in campo biotecnologico ha il suo principale presidio a Siena, sebbene anche il capoluogo regionale ospiti numerose imprese specializzate in questa attività. Infine, Firenze è il principale centro regionale nell'ambito del commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici, seguito da Pisa e, a notevole distanza, da Prato.

Tabella 9.
DISTRIBUZIONE PER SETTORE E SLL - UNITÀ LOCALI

	Unità locali						Totale
	Apparecchi elettromedicali	Comm. ingrosso farmaci	Dosatura/ imballaggio	Farmaceutico	Fitofarmaci	R&S biotecn.	
Firenze	35	113	14	22	30	67	281
Prato	8	16	7	8	9	16	64
Siena	5	12	2	10	2	30	61
Pisa	7	19		10	1	23	60
Lucca	3	18	3	2		23	49
Montevarchi	9	10	1	1	8	7	36
Livorno	5	16	1		2	10	34
Pistoia	5	13	4	1	2	7	32
Pontedera	2	9	2		5	8	26
Viareggio	2	9		3		12	26
Montecatini-Terne	1	8	2			13	24
Poggibonsi	2	2	2		10	8	24
Borgo San Lorenzo	6	4	8	2	2	1	23
Massa Carrara	2	12			1	5	20
Empoli	1	5	1	1	2	6	16
Grosseto		7			1	8	16
Arezzo	1	3	2	2	1	6	15
Cortona		6	1		1	3	11
Piombino		2	3		1	3	9
Montepulciano	2	2			1	3	8
San Miniato		6				2	8
Sinalunga		1	5			2	8
Bibbiena			1		1	5	7
Pietrasanta					2	5	7
Cecina		1	1		1	3	6
Sansepolcro		1	2		1	2	6
Castelfiorentino	1	2	1		1		5
Follonica		1			1	3	5
Barga		1		3			4
Firenzuola		4					4
Orbetello		1				3	4
Pitigliano		1			1	1	3
Portoferraio		1				2	3
Castel del Piano			1		1		2
La Spezia						2	2
Piancastagnaio						2	2
Pontremoli		1				1	2
Manciano						1	1
Marciana Marina					1		1
Monte Argentario						1	1
Pomarance						1	1
Rosignano Marittimo					1		1
Volterra						1	1
Totale complessivo	97	307	64	65	90	296	919

Tabella 10.
DISTRIBUZIONE PER SETTORE E SLL - ADDETTI

	Apparecchi elettromedicali	Comm. ingrosso farmaci	Dosatura/ imballaggio	Farmaceutico	Fitofarmaci	R&S biotecn.	Totale
Firenze	1.087,43	2.053,15	118,58	2.341,93	660,67	91,39	6.353,15
Siena	172,48	42,15	126,01	2.285,93	6,11	204,87	2.837,55
Pisa	82,78	489,89		866,68	1	19,07	1.459,42
Barga		6,52		948,73			955,25
Borgo San Lorenzo	197,51	8,95	377,08	94,34	10,2	1	689,08
Prato	25,84	177,69	120,87	120,31	123,25	16,93	584,89
Montevarchi	185,52	16,73	14,11	297,15	32,93	7	553,44
Lucca	111,97	112,13	18,11	53,27		26,2	321,68
Pistoia	31,89	61,22	112,86	2	12,37	7	227,34
Poggibonsi	11,83	2	9,14		175,15	5	203,12
Sinalunga		1	172,7			2	175,7
Montecatini-Terne	9,87	76,96	59,76			15,62	162,21
Pontedera	7,86	38,1	18,06		52,07	8,86	124,95
Viareggio	42,95	13,37		48,9		12	117,22
Empoli	12,34	6,57	41,88	12	33,09	8,06	113,94
Livorno	37,18	47,16	0		7,99	15	107,33
Sansepolcro		1	15,58		73,7	11,25	101,53
Arezzo	33,81	2,62	40,16	4	7,21	5,97	93,77
Marciana Marina					56,24		56,24
Cecina		0,48	1		31,19	3	35,67
Piombino		8,14	16,36		7,77	3	35,27
Grosseto		21,99			0,92	8	30,91
Massa Carrara	1	19,76			1	6,68	28,44
Montepulciano	10,96	4			8	3	25,96
Bibbiena			21,87		0	4	25,87
San Miniato		15,84				2	17,84
Castel del Piano			15,61		1		16,61
Cortona		8,08	3		1	3	15,08
Castelfiorentino	2,07	8,74	0,62		3		14,43
Orbetello		7				2	9
Firenzuola		8,44					8,44
Rosignano Marittimo					6,89		6,89
Pietrasanta					1,36	5	6,36
Follonica		1			1	4	6
Pitigliano		0			4	1	5
Portoferraio		1				2	3
La Spezia						2	2
Piancastagnaio						2	2
Pontremoli		1				1	2
Manciano						1	1
Monte Argentario						1	1
Pomarance						1	1
Volterra						1	1
Totale complessivo	2.065,29	3.262,68	1.303,36	7.075,24	1.319,11	512,9	15.538,58

4.7 Fatturato ed esportazioni

L'ambito sotto-settoriale che ha realizzato il fatturato più elevato è quello del commercio all'ingrosso di farmaci (poco sopra 3 miliardi di Euro), seguito dal comparto farmaceutico (2,4 miliardi), da quello dei fitofarmaci, nutraceutica e cosmetici (476 milioni), da quello degli apparecchi elettromedicali (379 milioni) e da quello dei macchinari per dosatura e imballaggio (118 milioni). Il fatturato degli altri comparti è più esiguo. In tutti i comparti, la maggior parte del fatturato è realizzata sul mercato nazionale. Vi sono tuttavia notevoli differenze in termini di propensione all'export. L'orientamento ai mercati esteri è accentuato nei comparti degli apparecchi elettromedicali, dei mobili per uso medico, nel settore delle macchine per la dosatura e l'imballaggio, nel farmaceutico e nell'ambito dei fitofarmaci e cosmetici. Invece, il commercio all'ingrosso di farmaci e la R&S in campo biotecnologico appaiono molto più orientati al mercato nazionale.

Tabella 10.
FATTURATO ED ESPORTAZIONI DEL SETTORE DELLE SCIENZE DELLA VITA IN TOSCANA CON RIFERIMENTO
AGLI AMBITI DI ATTIVITÀ CHE LO COMPONGONO

	Fatturato (milioni di Euro)	Export (milioni di Euro)	% unità esportatrici	% fatturato all'export
Farmaceutico	2.450,6	624,9	65,5	25,5
Apparecchi elettromedicali	378,5	160,1	49,3	42,3
Mobili per uso medico	29,9	21,7	42,3	72,6
Macchine per dosatura o imballaggio	117,8	34,4	49,2	29,2
Fitofarmaci e cosmetici	475,8	79,5	60,0	16,7
R&S biotecn.	29,6	0,7	4,1	2,4
Comm. ingrosso farmaci	3.182,0	289,6	18,3	9,1
Tutti gli ambiti	6.664,0	1.212,9	28,9	18,2

5. Un settore ad alta intensità di ricerca e sviluppo

Nel 2021 l'industria farmaceutica in Italia ha investito nella Ricerca e Sviluppo 1,7 miliardi di euro, pari al 6,3% del totale degli investimenti in R&S a livello nazionale e fra i settori a più alta intensità di R&S del Paese. La ricerca farmaceutica in Italia ha tante specializzazioni, che vanno dai farmaci biotech, ai vaccini, agli emoderivati, con punte di eccellenza per quanto riguarda i farmaci orfani e le terapie avanzate.

Tabella 11.
ADDETTI ALLA R&S E INVESTIMENTI IN R&S NEL SETTORE FARMACEUTICO

	Addetti R&S	% Italia	Investimento R&S (mln. Euro)	% Italia
Lombardia	3.131	46%	448	27%
Lazio	1.190	18%	325	19%
Toscana	920	14%	280	17%
Emilia Romagna	603	9%	414	25%
Veneto	529	8%	78	5%
Totale Italia	6.770	100%	1.680	100%

Fonte: Farmindustria, Indicatori farmaceutici, 2022

Per quanto riguarda il dettaglio regionale, la Lombardia si conferma il primo polo della R&S a livello nazionale. Tuttavia, il posizionamento della Toscana è tutt'altro che irrilevante, rappresentando il 17% dell'investimento e il 14% degli addetti della ricerca e sviluppo farmaceutica complessivamente condotta nel paese.

L'industria farmaceutica è caratterizzata da un rapporto tra investimenti in R&S e valore aggiunto pari al 17%, ben al di sopra della media dei settori a medio-alta tecnologia (11,3%) e di quella dell'industria manifatturiera nel suo insieme (5,5%). Gli altri settori che formano il comparto delle Scienze della vita, seppur meno intensivi in R&S della farmaceutica, sono pur sempre, in maggioranza, settori a medio-alta tecnologia dove la R&S gioca un ruolo essenziale.

Oltre a ospitare un settore privato importante e variegato, la regione è sede di istituzioni universitarie molto attive nella ricerca scientifica sul tema, un aspetto questo che è stato recepito nel framework di politica regionale destinato al settore (Distretto Regionale per le Scienze della vita, 2018). La presenza di opportunità di *networking* a livello locale con imprese e organismi di ricerca è un aspetto notoriamente importante per i *cluster* delle Scienze della vita. Tuttavia, con riferimento al caso toscano, maggior potenziale è associato a quelle esperienze che combinano l'inserimento in reti locali con l'accesso a *network* di contatti e opportunità più ampi dal punto di vista geografico.

A cura di
Marco Mariani, Valentina Patacchini e Nicola Sciclone